

CUS Pavia NEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia ó www.cuspavia.it

28 Luglio 2009
anno 8, numero 28

Avvenimenti dei prossimi giorni

29/07/09	
30/07/09	
31/07/09	
01/08/09	Canottaggio Ginevra dalle ore 8.00: Gara Internazionale
02/08/09	Canottaggio Ginevra dalle ore 8.00: Gara Internazionale

Notizie dell'ultima settimana

CANOTTAGGIO

Il canottaggio del CUS Pavia sugli scudi in questo fine luglio

Carola Tamboloni da lunedì è in raduno a Varese con la nazionale italiana del remo per preparare i campionati mondiali pesi leggeri.



Carola Tamboloni

L'atleta cussina è fra le candidate a salire sul quattro senza in gara a Poznam, in Polonia.

Un infortunio all'inguine, purtroppo, all'ultimo momento ha costretto il promettente cussino Mattia Boschelli a disertare i campionati mondiali di canottaggio a Racice, in Repubblica Ceca per i quali aveva lavorato tutta la stagione. L'allievo del tecnico Vittorio Scrocchi è dovuto scendere dall'otto della nazionale proprio alla vigilia delle qualificazioni azzurre è rientrato in Italia per sottoporsi ad accertamenti sanitari più accurati e nei prossimi giorni un'ecografia valuterà l'entità del problema.

CANOA

Buona prova di Calvi e Daher

Mirco Daher ed Enrico Calvi tornano dai campionati europei di canoa marathon a Ostroda, in Polonia, senza medaglie ma soddisfatti.

I due specialisti della canadese del CUS Pavia hanno infatti chiuso rispettivamente al settimo ed ottavo posto nella gara singola due gare non semplici anche per l'elevato

contenuto tecnico. Daher ha affrontato una gara tutta in rimonta dopo essere partito malissimo. Lo junior cussino è stato bravo a rimontare posizione dopo posizione, sino a riportarsi vicino al gruppetto dei primi cinque. A quel punto, nell'ultimo trasbordo nella foga del recupero è caduto in acqua, lasciando via libera anche ai due che lo seguivano a distanza, chiudendo al settimo posto.



Daher Mirco

Enrico è partito nel gruppetto dei primi, ma un avversario lo ha toccato facendolo sbilanciare e facendogli così perdere terreno prezioso.



Enrico Calvi

Il pavese è scattato recuperando, ma perdendo energie preziose, che ha pagato al giro di boa. Nuovo sforzo per rientrare nel gruppetto dei

primi, quando nel trasbordo ha pagato la stanchezza e scivolando all'ottavo posto.

"La gara è servita per individuare il lavoro da fare per preparare i prossimi campionati mondiali - spiega Calvi -

UBI Banca Regionale Europea

Mirko deve lavorare sulla partenza e sui trasbordi, io sugli scatti e sulla velocità, per poter reagire e recuperare velocemente. Metteremo a punto un piano con l'ausilio tecnico di Antonio Mortara e quello medico di Marco Vescovi per essere al top per i mondiali".

Draghi e Ciduesauri di Popobawa

Quando si pagaiava nel brodo primordiale. Quando le pagaie erano di pietra. Quando le canoe non solo sfidavano le rapide, ma soprattutto le mascelle dei Nothosauri e degli Ittiosauri. Quando il Capannone del CUS esisteva già e le foreste pluviali riecheggiavano della prima forma di saluto protolinguistico, il leggendario "vadavialcù". Allora esistevano i "Ciduesauri". Erano una razza paramitologica. Al confine tra storia e mito. Le leggende narrano di questi esseri dalle forme abbozzate. Secondo la tradizione orale tramandata delle Carpe del Navigliaccio, questi esseri, vissuti a cavallo tra l'Eoarcheano e il Paleorcheano, avevano il tronco umano e il corpo era fatto a forma di canadese biposto. Gli esemplari più anziani erano riconoscibili dal fatto che il corpo fosse ricoperto dai caratteristici "tacòn" e da scaglie di resina ipossidica rappresa. Le zampe superiori erano asimmetriche: quella alta impugnava un'oliva di legno, mentre quella bassa aveva la forma di spatola in carbonio. Le ginocchia avevano la tipica forma a padella, foderate in lana di vetro. Il capo era ricoperto da una scaglia ossea, detta "ACE helmet". Il tronco, protetto da una corazza gommosa di colore giallo, terminava con un grembiule anch'esso gommoso, di colore nero e dal caratteristico odore di neoprene bagnato (una via di mezzo tra l'afrore di muffa rancida e l'olezzo di carogna).

Si estinsero misteriosamente. La testimonianza della loro esistenza è provata solo dal rinvenimento di reperti fossili: alcuni esemplari di esoscheletri, o carapaci, con la scritta

"Domuslift", rinvenuti nel corso degli scavi per la costruzione del nuovo capannone.

Applicando tecniche mutate da "Jurassic Park", il professor Anthony McMortar e Daniel Littlebronze, clonarono alcune cellule degli scheletri dei Ciduesauri. Tra lo stupore generale nacquero due "Draghi". In poco, o in nulla simili ai loro antenati. Belli, aitanti, lungocriniti e soprattutto veloci. Talmente veloci e talmente bravi da impressionare il CT della nazionale di discesa, Luca Cardinali. Uno che all'epoca dei Ciduesauri era già vecchio, e che aveva pagaiato in coppia con Noè, ai Campionati Mondiali di Ararat.

Mirco ed Eric, appena usciti dalle uova, vennero portati in nel laboratorio svizzero di Bouchs, e lì messi in acqua per controllarne le capacità di galleggiamento. Nell'arco di pochi giorni, fecero un sol boccone dei vari Meucci e Mainardi, dei Suchanek e Jilek. Mulinarono le pagaie, cavalcarono le onde, domarono le rapide e divennero Campioni del Mondo. Gli eredi dei Ciduesauri, l'evoluzione della specie! Una cosa mai vista. I Draghi avevano le ali e volavano alto!

Ma questa è un'altra leggenda di cui sentiremo parlare ancora a lungo. La leggenda dei Draghi Mirco ed Eric.

Vai su

<http://www.youtube.com/watch?v=9QfKz2Ja9cl> o cerca su you tube nella categoria video, "daher eric canoa" per vedere una parte della gara vinta da Mirco ed Eric ai campionati del Mondo a Bouchs del 18-07-2009.



CUS Pavia NEWS

Periodico studentesco di attualità e informazione sportiva diffuso via Internet

Direttore responsabile: Fabio Liberali

Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata